ULTIME NOTIZIE

Scontro ideologico fra sovietici e cinesi?

Assoluto segreto sulla riunione di 87 capi comunisti al Cremlino

Discutono da 48 ore - Neppure un cenno nei giornali di Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 novembre.

Da quarantotto ore sono riuniti al Cremlino i capi di ottantasette partiti comunisti, rappresentanti trentasei milioni di iscritti, ma nessuna fonte moscovita è in grado di offrire la più modesta indicazione sull'orientamento delle discussioni. Il segreto è assoluto. Lunghe automobili nere, dalle tendine color topo abbassate, vanno e vengono attraverso le porte Spasskaia e Borovitzkaia. La gente osserva, tutti sanno che si tratta del «vertice rosso» adunato nella sala Sverdlov, ma nessuna notizia, nessun commento, nessuna voce aiuta i cronisti e gli osservatori occidentali.

Si ricorda che un tempo le assemblee della Terza Internazionale erano pubbliche e burrascose: ne sa qualche cosa il sen. Terracini, che ancora giovane rappresentò il partito comunista (allora bordighiano), ad uno di quei congressi e si ebbe, fra l'altro, da Lenin una lavata di capo clamorosa. Poi, le grandi riunioni plenarie divennero più rare e riservate; il Cominform, dal '45 al '56, si riuniva in segreto ed oggi possiamo dire che gli stessi alti funzionari del Pcus ignorano quel che accade nel dibattito fra i massimi dirigenti dei numerosi partiti che estendono ogni anno la loro influenza nel mondo.

Il dibattito si concluderà con la discussione in una serie imprecisata di lunghissime dichiarazioni, secondo alcuni già domani sera e secondo altri la prossima settimana, ma probabilmente sempre alle due o alle tre di notte (l'ora preferita in questo paese per i grandi annunci). Le dichiarazioni potranno essere sorprendenti a prima vista oppure bisognerà interpretarle, identificando i brani più significativi dopo gli interminabili preamboli di natura ideologica.

Alla precedente assemblea del comunismo internazionale, che si tenne a Mosca nel '57, parteciparono oltre ai kruscevìani anche i «revisionisti» (gli jugoslavi) ed i «dogmatici estremisti»; questa volta i «revisionisti» sono assenti e la discussione ha solo due poli. E' sufficiente aggiungere che il *Jenmin Gibao*, giornale portavoce del governo di Pechino, ha annunciato l'elezione di Kennedy proclamando che «l'imperialismo americano resta il nemico più feroce dell'umanità» e confrontare questa dichiarazione al messaggio indirizzato da Kruscev al nuovo Presidente degli Stati Uniti.

a. r.

Saranno ribassati i prezzi di altre 400 specialità medicinali

Roma, 11 novembre.

Si è riunito quest'oggi al Ministero dell'Industria il comitato di esperti che, sulla base dei ribassi deliberati dal Cip, sta procedendo al controllo dei nuovi prezzi per circa 3.700 specialità medicinali.

Nel corso della seduta sono stati esaminati i prezzi di un gruppo di circa 400 specialità a base di antibiotici e chemioterapici, associati anche con vitamine. Le riduzioni di prezzo variano dal 10 a 30 %. Il provvedimento del Cip, relativo a questo settore, sarà perfezionato nel corso della settimana e..trante. Il comitato si riunirà ancora nei prossimi giorni per concludere i lavori.

Una scoperta americana

I circuiti nervosi umani funzionano come telescriventi

New York, 11 novembre

Dopo vent'anni di studi, due neurologhi di origine tedesca e un loro collega americano hanno annunciato di aver capito come funziona sostanzialmente il sistema nervoso degli animali e dell'uomo. Dal cervello ai muscoli, e dagli organi di senso al cervello tramite i circuiti dei nervi, tutto si svolge come in una telescrivente: impulsi modulati partono dai neuroni e usando i nervi come cavi coprono ogni zona del corpo centrifugamente e centripetamente. Non si conosceva, prima d'ora, il meccanismo di tale processo, cui presiede la sostanza chiamata «aceticolina», che funziona da generatore elettrico.

Secondo gli studi di Nachmansohn, Ehrenpreis e Dettbarn, della «Columbia University» l'aceticolina non agisce alle terminazioni dei nervi (come si era prima creduto) ma lungo tutta la fibra nervosa.

Gli «ordini» mentali e le «informazioni» dei sensi viaggiano come impulsi elettrici lungo i cavi nervosi con la collaborazione di una proteina particolare che attiva il circuito, liberando aceticolina generatrice di una corrente di ioni di sodio. A messaggio trasmesso la corrente viene «staccata» da un enzima, la colinesterasi.

Gli scienziati hanno spiegato che in questi studi si sono serviti di animali sperimentali, le «anguille elettriche», pesci sudamericani capaci di tramortire con le loro scosse i più grossi animali marini.

Praticamente l'importanza delle scoperte risiede in due possibilità: si è capito che gli anestetici agiscono come disturbatori elettrici e così spengono il dolore — e pertanto sapendo questo si potranno creare migliori anestetici. Inoltre si vede ora uno spiraglio nella cura di certe disfunzioni neuromuscolari e ottundimenti della sensibilità.

Certe malattie come la paralisi tremolante, la sclerosi multipla, la miastenia grave saranno ora comprese e trattate meglio

Carica contro i colonialisti algerini

Sul boulevard Saint-Saëns, in pieno centro di Algeri, reparti dell'esercito, dopo aver respinto e messo in fuga i dimostranti, si lanciano al loro inseguimento (Tel.)

L'opinione pubblica francese indignata per uno scandalo

Quaranta scuole di campagna in Normandia minacciano di crollare perché mal costruite

Si tratta di edifici nuovi, elevati qualche anno fa da un solo architetto - I maestri non poterono dare il loro giudizio sui progetti, furono costretti a pronunciarsi in un quarto d'ora - A un insegnante che protestava, l'ispettore rispose: «Al primo scricchiolio, mandate gli allievi sotto i banchi» - Crepe nei muri, calcinacci che cadono

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 novembre.

Da oltre un anno gli allievi di certe scuole di campagna in Normandia si addestrano almeno una volta per settimana a rifugiarsi rapidamente sotto i banchi al segnale del maestro. Quelle scuole, infatti, sono pericolanti. Sebbene siano di costruzione recente, ci piove dentro dalle fessure del soffitto, dal quale si stacca ogni tanto un calcinaccio che va a cadere sugli scolari, e i muri, che gocciolano per l'umidità, sono più o meno screpolati. Al maestro di Formentin, che due anni fa gli segnalò questo stato di cose, l'ispettore scolastico rispose per lettera: «Al primo scricchiolio minaccioso, vigilate affinché gli allievi si mettano prudentemente sotto i banchi».

Così, da allora, i maestri della regione, dove forse quaranta scuole si trovano nello stato che abbiamo descritto, addestrano i ragazzini a quell'esercizio, ma poiché hanno aspettato invano che provvedimenti più efficaci fossero presi dalle autorità responsabili, i sindaci dei paesetti interessati, con quelli di Formentin e di Fournet in testa, hanno citato dinanzi ai tribunali amministrativi l'architetto Serpuy, di Alençon, che realizzò i piani, e la società Quidel et Roy, di Caen, che costruì le scuole, ognuna delle quali è costata all'incirca sette milioni di franchi.

I sindaci protestano prima di tutto perché furono costretti, cinque anni fa, a scegliere in pochi minuti il tipo di scuola da costruire. Furono convocati a Caen e in un salone trovarono, affissi alle pareti, tre progetti di costruzioni scolastiche fatti dall'architetto Serpuy che avevano avuto il benestare del Ministero dell'Educazione nazionale: «Avete un quarto d'ora di tempo per fare la scelta, e poi passeremo al voto», dissero i rappresentanti del ministro e del prefetto ai sindaci. Questi furono stupiti del procedimento, ma dovettero subirlo, altrimenti la costruzione della loro scuola sarebbe stata rimandata a chissà quando. E tutti scelsero il modello che più si addiceva alle esigenze del paese. Del resto erano tutti press'a poco uguali: due aule scolastiche, un cortile per la ricreazione e l'appartamentino del maestro.

Quando i lavori incominciarono, parecchi mesi dopo, gli abitanti dei paesetti furono stupiti nel constatare che prima di tutto gli operai scavavano una vasta fossa, sulla quale doveva essere costruita la scuola, ben sapendo che il terreno umido e le piogge avrebbero trasformato quella fossa in una gora, ma l'architetto dichiarò che era per evitare l'umidità isolando la scuola, e i contadini non ebbero il coraggio di dirgli il loro parere.

Diciotto mesi dopo i lavori erano finiti. Ma l'umidità gocciolava già dai muri, che cominciavano a screpolarsi. Pochi giorni prima che avvenisse l'inaugurazione ufficiale, nel maggio del '58, gli operai tapparono in fretta e furia le screpolature, ma si vedevano lo stesso, e alcuni sindaci non volevano firmare i documenti che stabilivano la consegna dello stabile. Per giustificare quelle screpolature, l'architetto dichiarò: «La scuola è stata costruita troppo alla svelta. Comunque quelle crepe sono normali e non hanno alcuna importanza». Sua moglie aggiunse: «In certe scuole sono anche più grandi. Ci si può ficcare una mano».

Poiché nelle settimane successive le crepe si allargavano e aumentavano, e il soffitto incominciava a sgretolarsi, fu chiamato un ingegnere del Genio, il quale fece mettere delle «spie» di gesso nelle fessure e constatò che anche le fondamenta erano state fatte con pessimo materiale. Il giorno dopo quasi tutte le spie erano già rotte; poi avvenne a Formentin il primo incidente. Un pezzo di gesso si staccò dal soffitto e andò a spaccarsi sulla cattedra.

«Fuori!», urlò il maestro ai ragazzini, che si precipitarono verso l'uscio e aspettarono, nel cortile, che il tetto franasse. Non franò, e il maestro ordinò di ritornare nelle aule. Poi scrisse all'ispettore che gli rispose consigliando di far rifugiare i bambini sotto i banchi in caso di pericolo. Questo fatto, portato a conoscenza dell'opinione pubblica, ha provocato viva indignazione.

L'architetto Serpuy, che si riposa sulla Costa Azzurra, sarà interrogato nei prossimi giorni. Egli ha costruito nel Calvados 40 scuole che sono costate in tutto 280 milioni di franchi. Ma altre ne ha costruite nei dipartimenti vicini. Lo scandalo sarebbe soltanto all'inizio.

l. m.

Stabiliti gli acconti per l'ammasso dell'olio d'oliva

Roma, 11 novembre.

In attesa che il Parlamento renda operante il disegno di legge, già approvato dal Consiglio dei Ministri, che prevede il concorso dello Stato nelle spese di gestione dell'ammasso volontario dell'olio d'oliva di pressione della campagna 1960-61, sono intervenuti accordi fra la Federazione italiana dei consorzi agrari e le confederazioni agricole sulla misura degli acconti da corrispondere ai produttori.

Sulla base della nuova classifica ufficiale degli olii d'oliva è stata stabilita la seguente scala di acconti in relazione alle diverse qualità del prodotto:

Olii commestibili: prima categoria: olio extra vergine di oliva, lire 47 mila al quintale. Seconda categoria: olio sopraffino vergine d'oliva, lire 45 mila al quintale. Terza categoria: olio fino vergine d'oliva, lire 44 mila al quintale. Quarta categoria: olio vergine di oliva, lire 43 mila al quintale.

Olii lampanti. Tipo «A» acidità base 3 gradi, massima 5 gradi, lire 41 mila al quintale. Tipo «B» acidità base 5 gradi, massima 8 gradi lire 40 mila al quintale.

Difficoltà in Inghilterra per l'industria automobilistica

Ridotti gli orari di lavoro a 40 mila operai

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 novembre.

La «British Motor Corporation» — la più grande azienda automobilistica britannica che include gli stabilimenti Austin, Morris, M. G. e Wolseley — ha annunciato stamane che, a partire da lunedì, altri ventimila operai si aggiungeranno ai ventimila che già lavorano a orario ridotto. Di questi quarantamila — i due terzi cioè di tutta la sua forza operaia — sedicimila almeno lavorano tre giorni soltanto la settimana. La notizia ha causato una immediata discesa delle azioni della potente società. In poche ore i suoi titoli sono calati di vari pence, fino a 14 scellini e 3 pence, una delle quote più basse dell'anno.

Riduzioni di orario sono già state imposte da numerose altre aziende automobilistiche per diminuire la produzione senza dover ricorrere a licenziamenti (naturalmente, gli operai che lavorano a orario ridotto guadagnano di meno e perdono il beneficio degli straordinari). Qualche ditta comincia però a cedere allo sforzo, e si apprende oggi che la Standard di Coventry ha licenziato 156 impiegati nonché 78 disegnatori e la Carbodies ha dovuto rinunciare all'opera di 106 dei suoi dipendenti. Fra dieci giorni — si preannuncia — la Standard dovrà forse prendere misure più drastiche, e licenziare ben 1700 operai.

Le cause di questa crisi sono state descritte più volte. A una contrazione delle vendite sul mercato interno si è aggiunto un rallentamento nel ritmo delle esportazioni. Un portavoce della «British Motor Corporation» ha detto stasera: «Siamo di fronte a una recessione, non grave, ma acutizzata nel nostro settore dalle restrizioni sulle vendite a rate».

Questa inquietante situazione ha indotto oggi alcuni esponenti dell'industria britannica a rivolgersi direttamente al cancelliere dello Scacchiere, Selwyn Lloyd, per esortarlo ad «attenuare» le restrizioni sugli acquisti a rate. Le tre industrie più colpite sono quelle dell'automobile, dei mobili e degli apparecchi televisivi. Il Cancelliere ha risposto che studierà gli sviluppi «con grande attenzione» ma non ha fatto alcuna promessa. Ha invece ricordato agli industriali che ogni allentamento nel controllo del credito può condurre a un aumento di costi e di prezzi e che, più che da ogni altro fenomeno, il governo è preoccupato dal «grave declino nelle esportazioni».

m. ci.

L'Arcivescovo di Algeri a colloquio con il Papa

Città del Vaticano, 11 nov

(f. p.) Il Papa ha ricevuto questa mattina in udienza privata l'arcivescovo di Algeri, mons. Leone Duval, giunto nei giorni scorsi a Roma insieme ad altri due membri dell'episcopato algerino.

Il colloquio tra il Pontefice ed il presule si è protratto per oltre mezz'ora. Gli ambienti vaticani dichiarano che l'incontro tra Giovanni XXIII e l'arcivescovo Duval rientra nell'obbligo delle prescritte visite *«ad limina apostolorum»* che tutti i vescovi del mondo, a turno e per nazione, sono tenuti a compiere in Vaticano per una particolareggiata relazione sull'andamento delle rispettive diocesi.

Gli ambienti ecclesiastici dichiarano non essere esatta la interpretazione «politica» che da varie parti si è voluto dare all'arrivo del vescovo algerino a Roma. E' tuttavia legittimo ritenere che tra i vari argomenti toccati nel colloquio di questa mattina, sia stato naturalmente anche quello della difficile situazione esistente in Algeria. Su di essa in passato l'arcivescovo Duval, come gli altri membri dell'episcopato locale, si pronunciò per richiamare gli spiriti a propositi pacifici e per denunciare gli eccessi non raramente messi in atto da una parte e dall'altra del fronte.

L'ambasciatore a Mosca ricevuto al Quirinale

Roma, 11 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera, al Quirinale, l'ambasciatore d'Italia a Mosca, dott. Luca Pietromarchi.

Successivamente il Capo dello Stato ha ricevuto il rappresentante italiano presso il Consiglio Atlantico.

Uccisi mentre evadono due detenuti in Argentina

I carcerati hanno sparato sui poliziotti per proteggere la fuga; altri quattro prigionieri scomparsi

Buenos Aires, 11 novembre.

Due detenuti sono stati uccisi ed altri feriti durante un tentativo di evasione stroncato dalla polizia nel penitenziario argentino di Villa de Voto.

Secondo un comunicato ufficiale, sei prigionieri erano riusciti a praticare un largo foro in un muro e servendosi di lenzuola annodate si erano calati dalle rispettive celle nel cortile. Data quindi la scalata ad un muro esterno alto tre metri, venivano sorpresi da un agente di custodia del quale si sbarazzavano tramortendolo.

Superato il muro di cinta interno, gli evasi trovavano ad attenderli alcune auto, con a bordo complici armati, che aprivano il fuoco contro gli agenti accorsi per impedire la fuga. Gli agenti a loro volta sparavano uccidendo due degli evasi.

Nel corso della sparatoria, a dar man forte ai fuggiaschi intervenivano alcuni detenuti, che dall'interno del carcere servendosi di armi procurate non si sa come, sparavano sugli agenti, costringendo questi ultimi a far fronte al nuovo attacco, il che favoriva la fuga dei quattro e dei loro complici.

I due morti ed i quattro fuggitivi sono stati ufficialmente descritti come «pericolosi criminali».

Colpo di Stato anche nel Laos di militari anticomunisti?

Washington, 11 novembre

Secondo informazioni pervenute al Dipartimento di Stato, un gruppo di militari anticomunisti avrebbe compiuto un colpo di stato nel Laos ed assunto i poteri a Luang Prabang, dove si trova il palazzo reale laotiano.

Le informazioni riferiscono che a Luang Prabang i rivoltosi avrebbero assunto i poteri dell'amministrazione locale, ma la loro azione non sarebbe diretta contro il trono. Il portavoce del Dipartimento di Stato, William Blair, ha comunicato ai giornalisti: «Siamo stati informati che reparti militari a Luang Prabang hanno assunto il controllo della città senza colpo ferire». Egli ha aggiunto che tali reparti sembrano anticomunisti.

Un consigliere di Kennedy parla delle due Cine

Londra, 11 novembre.

Nel corso di una intervista per la televisione inglese, Chester Bowles, consigliere per la politica estera del presidente-eletto Kennedy, ha auspicato questa sera una «politica delle due Cine», che implichi l'esistenza di una «Formosa» e di una «Cina» indipendenti. «Non penso che il governo di Pechino sia pronto a questo oggi — ha precisato Bowles — ma penso che lo sarà presto».

Respinte le proposte Cisl sulle nuove «zone salariali»

L'incontro con la Confindustria

Roma, 11 novembre.

Questa sera si è svolto presso la sede della Confindustria l'incontro tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle degli imprenditori per l'esame della richiesta avanzata dalla Cisl di rivedere radicalmente l'accordo interconfederale del 1954 sull'assetto zonale dei salari.

La Cisl ha chiesto di ridurre il numero delle «zone» salariali, di diminuire gli scarti percentuali delle paghe da zona a zona, di dare maggiore elasticità alle singole categorie in materia. La Confindustria ha risposto negativamente rinviando, però, le trattative ad un prossimo incontro. La Cisl ha minacciato in caso di mancato accoglimento delle sue richieste la possibilità di una serie di agitazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Veloce gara nella notte per catturare l'auto in fuga di un contrabbandiere

Una «Giulietta» è stata intercettata ieri sera verso le 20 in corso Giulio Cesare, all'uscita dall'autostrada, da una pattuglia del Nucleo di polizia tributaria. I militi della «Finanza» erano in agguato, perché da tempo seguivano le mosse della vettura e ne conoscevano orari ed itinerari. Il guidatore della «Giulietta», anziché arrestarsi all'intimazione degli agenti, con una brusca manovra si gettava a lato della strada e proseguiva la corsa alla massima velocità.

Altri agenti, già a bordo di una «1900», non si lasciavano sorprendere e iniziavano la caccia alla «Giulietta». Nonostante le spericolate manovre del guidatore, che tentava con improvvise voltate di far perdere le sue tracce, la macchina veniva raggiunta e costretta a fermarsi. A bordo portava un carico di contrabbando, oltre 30 chili di sigarette estere. L'uomo che si trovava alla guida veniva catturato e, dopo l'interrogatorio, trasferito in carcere. E' Lorenzo Milanese, già più volte denunciato e condannato per contrabbando di tabacco. Un giorno, sorpreso da un appostamento della «Finanza», ne aveva urtato e danneggiato le macchine per tentare di svincolarsi dal blocco.

Quattro mesi per le minacce ad agenti del commissariato

Un giovane operaio, il ventitreenne Bruno Bernardi è stato processato per direttissima, dopo cinque giorni di carcere, per essersi ribellato alla polizia intervenuta a sedare un suo litigio con la moglie. Il 7 novembre scorso egli rispose a due agenti, accorsi in seguito alla clamorosa lite familiare: «Se mi portate in commissariato, vi faccio a pezzi». Accompagnato alla sezione Madonna di Campagna e interrogato dal brigadiere Ciccarelli si scagliò contro il sottufficiale a morsi, calci e pugni. Portato a forza in carcere gridò ancora: «Quando esco, vi sparo».

Al processo l'imputato ha detto: «Mi dispiace. Non volevo prendermela con gli agenti, ma non capivo più niente perché ero ancora sconvolto dal litigio con mia moglie». Il P.M. dott. Toninelli ha chiesto 7 mesi per oltraggio e resistenza, ma il Tribunale (pres. Jannibelli, canc. Casatelli), sentito il difensore d'ufficio avvocato Bardessano, ha limitato la pena a 4 mesi e 5 giorni, concedendo al Bernardi i benefici di legge.

— Antonio Maccioni e Salvatore Carta, entrambi immigrati dalla Sardegna, già condannati rispettivamente a 4 anni e 9 mesi ed a 2 anni e 4 mesi di reclusione, perché responsabili di concorso in rapina, sono stati giudicati in appello. La sera del 24 marzo scorso aggredirono in corso Novara Gennaro Birindelli, di 70 anni, venditore di limoni, rubandogli 11 mila lire. Furono catturati il giorno dopo nel cinema Milano, dove si proiettava «Corte Marziale».

Entrambi hanno ammesso la loro colpa. Dopo le arringhe dei difensori, avvocati Bedarida e Filippi, la Corte (Pres. Ottello, P.G. Bianco, canc. Quaglia) ha ridotto la pena, per il Maccioni a 3 anni e per il Carta a 1 anno e 10 mesi di reclusione.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Bonissone v. Ballor

Ne dànno il triste annuncio: i figli Rita ved. Bonavia, Andrea con la moglie Lucia e figlie, Giuseppe in Svezia, Silvia col marito cap. Belladonna e figli, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica, ore 10,30, da via Bernardino Galliari 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1960.

A tre mesi dalla tragica morte di

Alberto Benazzo
anni 19
Studente Ingegneria

verrà celebrata Messa di suffragio lunedì 14 novembre, ore 11, nella chiesa Ss. Angeli Custodi. La famiglia, grata a quanti vorranno intervenire, ringrazia ancora tutti coloro che parteciparono al suo straziante dolore.
— Torino, 13 novembre 1960.

1958 1960
Piero Sari
vive nel ricordo incancellabile della famiglia che lo ricorda a chi gli volle bene.
— Torino, 12 novembre 1960.

La sera di mercoledì 9 novembre è mancato l'

Avv. Enrico Craveri

A funerali avvenuti, con profondo dolore, ne dànno parte la moglie Paola Giacosa, il figlio Raimondo e famiglia, la sorella Pierina Craveri ved. Valvassori e famiglia, la cognata Elena Giacosa col marito Giovanni Malvezzi e famiglia; i nipoti, cugini e parenti tutti; le fedeli Ollette Tamone Cavanna che lo assistette con affetto e perizia nella lunga malattia e Corinna Parusso. La salma riposa nel Cimitero di Colleretto Giacosa.
— Torino, 11 novembre 1960.

Con grande dolore ed affetto ricordano

Zio Rico

i nipoti:
Michela Craveri ved. Gabinio
Rodi e Claudia Malvezzi
Piero e Anna Malvezzi
Anna e Guglielmo Morini
Alberto e Adele Valvassori
Sergio e Lea Valvassori.
— Torino, 12 novembre 1960.

Luciano Jona con vivo dolore partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Avv. Enrico Craveri
— Torino, 11 novembre 1960.

Giuseppe e Dina Dellorto
Luciano e Ditty Jona
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Enrico e Silvia Lattes
avv. Ercole Malchiodi
avv. Mario Napoleone
avv. Enrico Zola
avv. Lorenzo Zola
prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del caro amico

Avv. Enrico Craveri
— Torino, 11 novembre 1960.

Con grande dolore prendono parte al lutto di Paola, Raimondo e dei suoi figli per la scomparsa di

Enrico Craveri

la zia Amalia Giacosa; le cugine: Piera Albertini Giacosa, Paola Albertini Giacosa; ed i cugini: Albertini, Carandini, Ruffini, Cattani.
— Torino, 12 novembre 1960.

Partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Paola, Raimondo e dei suoi figli per la morte dell'

Avv. Enrico Craveri

Luisa Rossi Alasonatti
Laura Bo Cagliani Rossi
Sandro ed Adriana Rossi
Nicola e Maria Greco.
— Torino, 12 novembre 1960.

Lina Bertocchi Gattarossa e famiglia si unisce al dolore della carissima Paola per la morte dell'

Avv. Enrico Craveri
— Torino, 12 novembre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della «Superga» S.p.A. annunciano con vivo dolore la morte dell'

Avv. Enrico Craveri
Presidente della Società
— Torino, 11 novembre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione della Rumianca Soc. per Az. partecipa con profondo dolore la perdita dell'

Avv. Enrico Craveri
suo anziano e prezioso Collaboratore nella sua qualità di Amministratore e Segretario.
— Torino, 12 novembre 1960.

Il Collegio Sindacale della Rumianca Soc. per Az. prende viva parte al lutto che ha colpito la Società con la perdita dell'

Avv. Enrico Craveri
Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 12 novembre 1960.

La Società Generale Mobiliare Soc. per Az. partecipa con immenso dolore la dipartita dell'

Avv. Enrico Craveri
suo diligente, affezionato Consigliere di Amministrazione sin dall'inizio della Società.
— Torino, 12 novembre 1960.

Il Collegio Sindacale della Società Generale Mobiliare Soc. per Az. partecipa al lutto della Società per la scomparsa dell'

Avv. Enrico Craveri
suo Consigliere di Amministrazione.
— Torino, 12 novembre 1960.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di annunziare il decesso del collega

Avv. Enrico Craveri
— Torino, 12 novembre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato, i Direttori, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della INCET - Torino hanno il dolore di partecipare la perdita dell'

Avv. Enrico Craveri
Presidente della Società
— Torino, 12 novembre 1960.

La Soc.p.Az. Ajmone Marsan partecipa al dolore della famiglia Craveri per la scomparsa dell'

Avv. Enrico Craveri
suo Consigliere d'Amministrazione
— Torino, 12 novembre 1960.

I Magazzini Generali Docks Piemontesi partecipano al dolore della famiglia Craveri per la scomparsa dell'

Avv. Enrico Craveri
suo Consigliere d'Amministrazione.
— Torino, 12 novembre 1960.

Presidenza, Consiglio direttivo, Tecnici, Giocatori e Soci del F. C. Juventus prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

Avv. Enrico Craveri
fervido, indimenticabile juventino, per moltissimi anni vice presidente della Società.
— Torino, 12 novembre 1960.

Tancredi Aluffi
Martino Bertoldo
Ugo De La Pierre
Amedeo Gillio
Salvator Gotta
Corrado Lesca
Carlo Realis
Tonino Scamoni
commossi partecipano al dolore per la scomparsa del fraterno amico

Avv. Enrico Craveri
— Torino, 12 novembre 1960.

Remigia Monateri, Pina e Maripiera De Vecchis, Piera e Felice Carelli si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Avv. Enrico Craveri
— Torino, 12 novembre 1960.

I vecchi compagni juventini si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'

Avv. Enrico Craveri

Alfredo Armano
Alberto Bosi
Giuseppe Boria
Antonio Cairola
Enrico Carrara
Manlio Casalegno
Alessandro Cocito
Mario Collino
Quirico Carando
Ferdinando De Gasperi
Emilio de La Forest
Aldo Dragone
Michele Ferrara
Vittorio Ferrero
Felice Garelli
Piero Girardi
Cesare Giribaldi
Giuseppe Giriodi
Marcello Giustiniani
Benè Gola
Sandro Gola
Giuseppe Grabbi
Armando Gualco
Giuseppe Hess
Nino Levi
Luigi Maccagno
Umberto Malvano
Guido Marchi
Ernesto Mazzonis
Giovanni Mazzonis
Osvaldo Novo
Virginio Rosetta
Giovanni Rota
Antonio Scamoni
Carlo Silvestri
Gino Tabacchi
Sandro Zambelli.
— Torino, 12 novembre 1960.

Partecipano al lutto:
Olga e Tullio Deaglio
Maria Rivarono.

Dopo una vita esemplare, con i conforti religiosi è spirata

Norina Nono Fuga Gallino

Con immenso dolore ne dànno il triste annuncio i figli Dina con il marito Ottavio Alberti e il figlio Franco; Sandro e Iginio; la sorella Maria Villari con i figli; i parenti tutti e la fedele Maria. I funerali avranno luogo sabato 12 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Arimondi 11.
— Torino, 11 novembre 1960.

Letizia e Maurizio Vico partecipano affettuosamente al dolore di Dina, Sandro e Iginio per la morte della mamma

Norina Fuga Gallino
— Torino, 12 novembre 1960.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci Circolo degli Artisti si uniscono al grande dolore dei M.i Sandro e Iginio Fuga per la scomparsa della loro adorata mamma

Norina Nono ved. Fuga
— Torino, 12 novembre 1960.

Massimo e Margherita Bruni, Romano e Graziella Gazzera partecipano all'immenso dolore dei loro amici Dina, Sandro e Iginio per la scomparsa della carissima mamma

Norina Fuga Nono
— Torino, 11 novembre 1960.

Sono vicini agli amici carissimi Sandro e Iginio Fuga: Axerio, Baraldi, Bielli, Bozzalla, Bonfante, Brun, Cavallo, Cerutti, Chiarmetta, Demaria, Demattia, Demarchi, Fenaroli, Gola, Madon, Manfredi, Monziani, Monti, Monet, Trinchieri, Vola, Vallero per la perdita dell'adorata

Mamma
— Torino, 11 novembre 1960.

Gli amici Angela e Nino Mariutto, Maria Parisi, Nerina Favretti partecipano al dolore dei figli Dina, Sandro e Iginio Fuga per la perdita della loro adorata

Mamma
— Torino, 12 novembre 1960.

Presidenza, Direzione, Insegnanti, Amministrativi, Ausiliari del Conservatorio G. Verdi partecipano sentitamente al dolore dei maestri Sandro ed Iginio Fuga per la perdita della loro cara

Mamma
— Torino, 11 novembre 1960.

La Società Promotrice Belle Arti, il Consiglio Direttivo e la Segretaria prendono vivissima parte al dolore del suo Consigliere segretario M° Iginio Fuga per la morte della sua adorata

Mamma
— Torino, 12 novembre 1960.

Partecipano al lutto: Alberto e Marisa Bruni Tedeschi.

Addolorata Franca Staglianò.

Si unisce addolorata la famiglia Raglia.

Lodovico e Giuseppina Rocca sono uniti al profondo dolore della famiglia.

Maria e Gaetano De Napoli prendono viva parte al dolore dei cari amici Fuga.

Partecipano al lutto le famiglie:
Alberti - Martinetti
Margherita e Felice Quaranta
Ida Alberti
Laura Ballo.

Si uniscono addolorati Mia, Beppe, Clara, Monetti.

Marisa Miorin partecipa al dolore della famiglia Fuga.

Renata, Renato Ramasco partecipano al dolore.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Griotto
Titolare Autoscuola
Pioniere dell'automobilismo

Con dolore che non ha conforto ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Severina Molino, il figlio Prospero Ginetto, la suocera, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti. I funerali avranno luogo domenica 13 corr., alle ore 10,30, partendo da via Le Chiuse 48. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1960.

L'8 corr. mese è deceduto

Luigi Piccinelli
Colonnello di Artiglieria nella Riserva

Ne dànno con dolore l'annuncio, a funerali avvenuti, per espresso desiderio del defunto: il figlio Paolo con la consorte dott.ssa Maria Bianco; il fratello rag. Pierino; le sorelle Maria e Giulia; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La Messa di settima verrà celebrata nella cattedrale di San Donato, venerdì 18 corrente alle ore 9,30. Si prega di devolvere eventuali beneficenze ai Poveri Vecchi Cronici.
— Pinerolo, 12 novembre 1960.

Dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con cristiana ed esemplare fortezza e rassegnazione, munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Maria Teresa Baravalle nata Regis

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Giovanni e la figlia Maria Pia, i fratelli Giovanni e Alfredo con rispettive famiglie, il suocero Antonio, la zia Maria, cognati, cognate e parenti tutti. Invocando una preghiera. I funerali avranno luogo domenica 13, alle ore 9, partendo dalla propria abitazione in via Lamarmora n. 5.
— Savigliano, 12 novembre 1960.

E' deceduto cristianamente

Matteo Granero (Lino)
di anni 49
Tipografo

Addolorati ne dànno annuncio: la moglie Anna Busso, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 novembre, ore 16, via S. Massimo 24 (Ospedale San Giovanni). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Filoramo
Maresciallo maggiore Riserva

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Rina Brignone, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 novembre, alle ore 16, partendo da via Giulia di Barolo 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1960.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Novarino n. Brossa

Addolorati ne dànno l'annuncio: i figli Lina, Lucia, Caterina, Maria, Giacomo e loro famiglie.
— Poirino, 11 novembre 1960.

Partecipa al dolore la nipote Laura col marito Pietro Pensa. Si uniscono le famiglie Angelo Pensa, Maurizio Pensa.

E' tornata a Dio l'anima eletta dell'

Avv. Leopoldo Baldacci

Operò con fede e bontà. Dedicò i suoi giovani anni alla famiglia, agli studi, alla patria. Lo ricordano a quanti lo conobbero la diletta Loriana, i genitori, il fratello, gli zii ed i parenti tutti. Quest'oggi 12 novembre 1960, alle ore 16, avrà luogo, in Galleno, il trasporto della cara salma che sarà tumulata a Staffoli nella cappella di famiglia.
— Galleno, 12 novembre 1960.

Cristianamente è mancata

Silvia Gagliasso n. Leoni

L'annunciano addolorati: figlia, genero, nipote Silvia, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, dal Convalescenziario Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1960.

Cristianamente è mancata

Margherita Bordone ved. Pipino

La piangono: i figli, generi e nuore, nipoti, sorella, parenti tutti. I funerali oggi, ore 16, da via Pozzo Strada 6. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 11 novembre 1960.

La Officina Metallurgica Forcherio Donato S.p.A. prende viva parte al lutto del suo capo officina sig. Antonio Pipino per la perdita della mamma signora

Margherita Pipino
— Torino, 11 novembre 1960.

Munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato

Cesare Gianotti Lagrange Pusterla

A funerali avvenuti, con profondo dolore ne dànno annuncio i genitori, la sorella e il nipote, gli zii, il cugino dr. Carlo Ma...aia ed i parenti tutti e l'amico carissimo Mario Montaini.
— Torino, 9 novembre 1960.

In un attimo, una generosa esistenza che dedicò alla famiglia e al lavoro tutta la sua esuberante vitalità veniva stroncata da tragico incidente automobilistico, il

Comm. Carlo Ceriana
Ispettore Adriatica di Sicurtà

munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre lascia nell'immenso dolore la moglie Teresa Valvassori, gli adorati figli Piero e Franco, sorelle, nipoti, parenti e amici. Dopo il trasporto da Alessandria la cara salma sosterà presso la parrocchia Madonna di Campagna e di qui domenica alle 10,30 partiranno i funerali.
— Torino, 11 novembre 1960.

Le famiglie Valenari e Pacchiardo costernate, per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Comm. Carlo Ceriana

si uniscono all'immenso dolore della Famiglia.
— Torino, 11 novembre 1960.

Dipendenti e Maestranze della Società Lamaf si associano al cordoglio della famiglia per la dipartita del

Comm. Carlo Ceriana

fraterno amico del Titolare.
— Torino, 11 novembre 1960.

Cristianamente ha chiuso la sua operosa esistenza a 86 anni

Francesco Vignola
Bersagliere di Adua
Industriale risiero

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Maria Dealessi e i figli Maria, Letizia e Armando con la nuora Vittoria Rosati, i generi Demichelis e Ravera, le sorelle, i fratelli, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova Monferrato alle ore 9,30 del 12 novembre.
— Villanova Monferrato, 11 nov. 1960.

Lina e Eusebio Rosati
Alfredo, Marisa e Edo Roy
Guido e Luciano Roy
Adriana e Umberto Cerati
prendono vivissima parte al dolore della famiglia Vignola.

Prendono viva parte al dolore del cav. Armando per la scomparsa del caro papà

Francesco Vignola

impiegati e collaboratori:
geom. Carlo Confienza
Albino Piano
dott. Adriano Boccone
geom. Francesco Ranco
rag. Pino Costanzo.
— Villanova Monferrato, 11 nov. 1960.

Munita dei conforti della Religione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Severina Pastrone ved. Appendino

Addolorati ne partecipano il triste annuncio i figli Oddino con la moglie Lina; Rita con il marito Angelo; Rina; la sorella Erminia; i nipoti Camillina, Seve, Riccardo, Maria Paola, Francesco, Barbara, Marco, Massimo, Riccardino; i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Civile di Poirino.
— Poirino, 11 novembre 1960.

Aurora, Carlo Antonetto e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Appendino per la dipartita della signora

Severina Pastrone ved. Appendino
— Torino, 11 novembre 1960.

Lo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto si associa al dolore della signora Seve Antonetto per la perdita dell'amata

Nonna
— Torino, 11 novembre 1960.

Munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione papale, è mancato ai suoi cari

Ernesto Filippa
di anni 63

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie Caterina Comba, i figli Agostino e Giulia, i fratelli Giulio con la moglie Lucia Gilardi, Angelo con la moglie Angela Vergnano, le sorelle Giuseppina col marito Mario Ronco, Lucia ved. Tieran, la cognata Teresa Rimondotti ved. Comba, la zia Lucia Vietti ved. Gilardi, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 13 corrente alle ore 10,45 partendo dall'abitazione via del Castello 5 (Cascina Segre). La cara salma proseguirà per Grugliasco ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. G. Battista Piccarolo per le amorevoli cure prestate. Servizio autopullman andata e ritorno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 11 novembre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alfredo Nevache

angosciati ne dànno partecipazione la moglie Anna Sandrone e figlia Laura, sorelle con famiglie, zii e parenti tutti. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. I funerali oggi 12 corr. alle ore 16 da via San Giorgio Canavese n. 24 (Aeronautica).
— Torino, 11 novembre 1960.

I cugini Laura e Walter Rosso si associano all'immenso dolore di Anna e Laura per la scomparsa del Caro

Alfredo
— Torino, 11 novembre 1960.

Il Condominio di via San Giorgio Canavese 24 è partecipe al lutto per la dipartita, dopo lunga malattia cristianamente sopportata, del suo Presidente di Amministrazione sig.

Alfredo Nevache

e si unisce al vivo dolore della sua adorata consorte.
— Torino, 12 novembre 1960.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Battista De Medici
Presidente Circolo Borgo Posta

Addolorati l'annunciano i figli: Piero e famiglia, Erminio e famiglia, PierPaolo, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 15 da Borgo Posta.
— Chivasso, 12 novembre 1960.

La Ditta Mensa De Medici e dipendenti partecipano al lutto.

Partecipano al lutto dell'amico Piero le Ditte:
Santin Aldo
Lanfranco
Zocca
Santagata Angelo
Santagata Vincenzo

La Ditta Arduino Renato e dipendenti partecipano al lutto.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia un morbo crudele in pochi mesi stroncava la vita di

Vasco Orsi
Ex proprietario della «Grotta degli Orsi»

Con immenso dolore lo piangono la moglie Caterina, la mamma Anna Palchetti, il figlio Piero, la figlia Wilma con il genero Carlo Ferracini, il piccolo Guglielmo e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 novembre, alle ore 10,30.
— Torino, 11 novembre 1960. Via Bruno Buozzi 3.

La famiglia Ferracini partecipa al dolore.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Bonifetto ved. Civalleri

Ne dànno dolorosa partecipazione i figli Giovanni, Angela, Ida con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 13 corr. ore 9 da via della Brocca 4. La presente è ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Zimaglia

Affranti ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali oggi sabato, alle ore 14,30, da via Revello 22.
— Torino, 12 novembre 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Enrico Pecco

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 14 c.m. alle ore 9,30 a Montestrutto.
— Montestrutto, 12 novembre 1960.

Novi Lig. 7-6-1919 Koritza 14-11-1940
Nel XX anniversario dell'eroico sacrificio del tenente pilota da caccia

Tino Trevisi
Caduto per la Patria
Medaglia d'Oro al Valor Militare

La famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo amarono. La Messa di suffragio sarà celebrata il 14 novembre, ore 10, nella chiesa di San Secondo, via Magenta.
— Torino, 12 novembre 1960.